

EDITTO DI SUA MAESTÀ

Per il nuovo Stabilimento delle Pro-
vincie di Savoia , e Piemonte ,
con lo Stato delle altre
degli antichi Stati ,
e dichiarazioni
per le Affisie.

In data de' 3. Settembre 1749.



I N T O R I N O ,

NELLA STAMPARIA REALE.

CARLO EMANUELE

*Per grazia di Dio Re di Sardegna, di Cipro, e di Gerusalemme;
Duca di Savoia, di Monferrato, di Aosta, di Ciabrese,
di Genevese, e di Piacenza; Principe di Piemonte, e di Oneglia;
Marchese d'Italia, di Saluzzo, di Susa, d'Ivrea, di Ceva,
del Maro, di Oristano, e di Sezana; Conte di Moriana,
di Geneva, di Nizza, di Tenda, di Asti, di Alessandria,
di Goceano, di Romonte, di Novara, di Tortona, di Vigevano,
e di Bobbio; Barone di Vaud, e di Faussigni;
Signore di Vercelli, di Pinerolo, di Tarantasia, di Lumellina,
e di Valle Sesia; Principe, e Vicario perpetuo
del Sagro Romano Impero in Italia.*



NO de' nostri pensieri rivolti sempre al bene de' Sudditi, essendo quello di rendere più agevoli, comodi, e meno dispendiosi li ricorsi delle Comunità, e Particolari alli Governi, Intendenze, e Prefetture, e così ancora i viaggi, che non di rado si fanno nelle occorrenze, abbiamo considerato, che farebbe un mezzo assai opportuno per questo fine il Ripartimento delle Città, e Luoghi, regolato in modo, che siano ascritti ad ogni Provincia quelli, che sono i più vicini alla Città Capo della medesima; ond'essendo ivi il Governo, l'Intendenza, e la Prefettura, possano più facilmente i Ricorrenti provvedere alle loro emergenze. Ad un tal oggetto Ci siamo disposti di stabilire nelle Città di Saluzzo, e di Alba l'Uffizio dell'Intendenza, e di supprimere in quelle di Fossano, Savigliano, e Cherasco gli Uffizj della Prefettura, ed abbiamo altresì fatto formare uno stato di nuovo Regolamento delle Provincie di Piemonte per l'adempimento di questa nostra determinazione, e così pure di quelle del Ducato di Savoia, nel concernente però solamente le Intendenze, e Prefetture, dovendo in esse, rispetto al Governo, osservarsi il fin quì praticato. Quindi volendo Noi render noto questo nuovo stabilimento, e per maggiore facilitazione del Pubblico unirvi ancora quello fin'ora osservato delle altre Provincie de' nostri antichi Stati di qua, e di là da' Monti, e Colli, per il presente di nostra certa Scienza, e Regia Autorità avuto il parere del nostro Consiglio, stabilendo due nuove Intendenze, l'una nella Città nostra di Saluzzo, e l'altra in quella d'Alba, e supprimendo le Prefetture suddette di Fossano, Savigliano, e Cherasco, determiniamo, che le Provincie del Piemonte siano d'or in avvenire composte delle Città, e Luoghi a caduna d'esse assegnati secondo lo Stato al piè del presente descritto, e che i medesimi debba-

debbano rispettivamente dipendere dalli Governi, Intendenze, e Prefetture stabiliti nelle Città Capi di Provincia, e che debba osservarsi la stessa regola, riguardo alle Città, e Luoghi componenti le Provincie della Savoia, nel concernente però solamente le Intendenze, e Prefetture; volendo, che nelle altre Provincie di Aosta, Nizza, Oneglia, Monferrato, Alessandria, Lumellina, e Valle di Sesia pure descritte in detto Stato debba osservarsi la rispettiva dipendenza praticata sin' ora, tanto relativamente alli Governi, che alle Intendenze, e Prefetture, e che riguardo alle suddette Provincie della Savoia, non possa trarsi dal passaggio di alcune Terre, e Comunità ad altre Intendenze, e Prefetture, illazione veruna pregiudiziale nel concernente la natura de' Feudi, e delle condizioni, delle ricognizioni, ed usi a riguardo di esse.

Essendo dalle nostre Costituzioni prescritto, che in fine di ogni tre anni, ed in tempo di Ferie debba il Senato deputare uno, o più Senatori, i quali si trasferiscano coll' Avvocato Fiscale Generale, o chi egli deputerà nelle Città delle rispettive Prefetture per tenervi le Assisie, e medesimamente, che nissun Prefetto, nè altro Giudice possa esser ammesso a nuovo Uffizio, riguardante l'amministrazione della Giustizia, se non giustificando prima di essere stato assoluto nelle Assisie de' precedenti Uffizj, dichiariamo, che in qualunque tempo segua la mutazione, o promozione di alcuno di essi, se gli debbano dare le Assisie, ancorchè peranco terminato non fosse il triennio suddetto. Vogliamo intanto, che, stante il cambiamento universale da Noi ultimamente fatto de' rispettivi Prefetti, ed Avvocati Fiscali Provinciali dipendenti dal Senato di Piemonte, ed il nuovo Riparto delle Provincie si facciano dallo stesso Magistrato dare nel principio delle imminenti Ferie delle vindemmie a' Tribunali delle Prefetture le generali Assisie, le quali, secondo il corso de' triennj stabilito dalle suddette Costituzioni, farebbero soltanto cadute nelle predette Ferie del prossimo anno 1750., incaricando detto Senato di così eseguir, e far eseguire. A questo fine dichiariamo, che il presente, rispetto al nuovo ripartimento delle Prefetture, ed alla suppressione delle tre preaccennate, abbia solo effetto dopo terminate le Assisie di quest' anno.

Mandiamo pertanto alli Senati nostri di Piemonte, e di Nizza, ed alla Camera nostra de' Conti di registrare il presente secondo sua forma, e tenore, ed alle Copie stampate nella Reale Stamparia prestarli la stessa fede, come al proprio Originale; Che tal' è nostra mente. Dat' in Torino li tre del mese di Settembre, l' anno del Signore mille settecento quarantanove, e del nostro Regno il ventesimo.

Cunico
 Erassinello
 Erassinetto
 Fubine
 Gabiano
 Giarole
 Grana
 Grassano
 Lazarone
 Lù
 Mirabello
 Mombello
 Moncalvo
 Moncestino
 Montalero
 Montemagno
 Monteglio
 Morano
 Moranzengo
 Murizengo
 Occimiano
 Odalengo grande
 Odalengo piccolo
 Olivola
 Ottiglio
 Ozano
 Penanco
 Piovata
 Pomaro

Ponzano
 Ponte Stura, e Quarti
 Rinco
 Rosignano
 Rosingo
 Rocca delle Donne
 Sala
 Salabue
 Sangiorgio
 San Salvatore
 Scandalúzza
 Serralunga
 Slonghello
 Terruggia
 Terranuova
 Ticinetto
 Torcello
 Torre d' Isola
 Tonco, ed Alfiano
 Trevilla
 Valmacca
 Varengo
 Viariggi
 Vignale
 Villadeati
 Villamiroglio
 Villanuova
 Villa San Secondo

PROVINCIA DI ACQUI.

ACQUI

Luscito, ed Ovrano denomi-
 nato Ovrano
 Moyrano
 Altare
 Alice
 Belforte
 Bergamasco
 Bistagno
 Bifio
 Bruno
 Bubbio
 Castelnuevo di Bormida
 Capriata

Castion Tinella
 Carpenetto
 Cassinelle
 Castelletto Val d'Orba
 Cavatore
 Cagna
 Cassinasco
 Castelletto Val d'Ero
 Castel Rochero
 Castelnuevo di Belbo, o sia
 d' Incisa
 Casaleggio
 Carentino
 Castelletto Mollina

Castelvero di Nizza
Cartosio
Calamandrana
Carosio
Cossano
Corticelle
Cremolino
Dego
Fontanile
Francavilla
Giusvalla
Grogna
Incisa
Lerma
Mangano
Maranzana
Mallere
Mellazzo
Mioglia
Montaldo
Montabone
Mollare
Mombaruffo
Mornefe
Monastero
Morzasco
Montaldeo
Montechiaro
Muasca
Murbello
Nizza
Bricco denominato
Paretto

Pedrasco
Piana
Ponti
Ponzone
Quaranti
Rivalta
Ricaldone
Roccavignale
Rochetta Palasca
Rochetta Cossano, o sia di
Belbo
Roccagrimalda
S. Stefano di Belbo
S. Giorgio Scarampo
S. Cristofaro
Sessame
Silvano superiore
Silvano inferiore
Spigno, e Marchesato come sotto
Malvicino
Meyrana
Montalto
Rochetta
Seyrola
Strevi
Tagliolo
Terzo
Trisobio
Vaglio
Vesime
Vizone
Urzara

PROVINCIA DI ALESSANDRIA.

ALESSANDRIA con suoi Corpi
fanti, cioè
Cantalupo
Casalbagliano
Castelceriolo
Cassinagrossa
Loby
Madonna delle Grazie, deno-
minata Valle delle Grazie
Retorto, e Portanuova

S. Bartolomeo
Spinetta, e Marengo
S. Giuliano
Villa del Foro.
Annone
Bastia di Pancarana
Basaluzzo
Bassignana
Bosco
Borgorato